

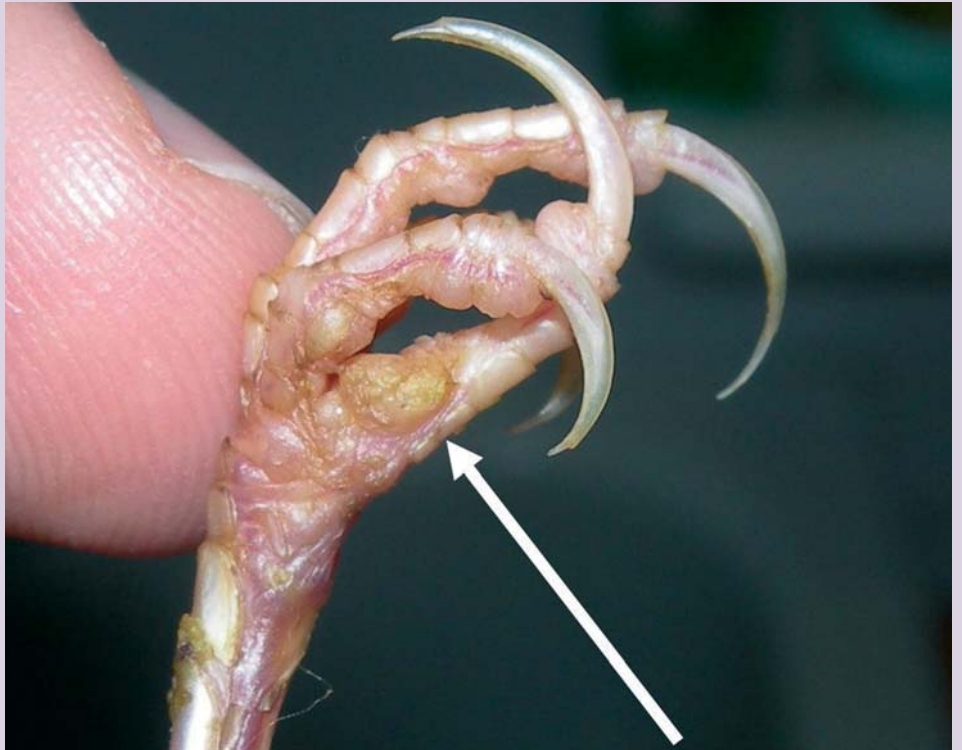
Il vaiolo del Canarino, questo sconosciuto

Correva l'anno 1933 quando Burnet iniziò lo studio del Vaiolo aviario del Canarino (*Serinus canaria*). Sono diversi anni oramai che se ne parla sulla stampa, nei forum, tra le rastrelliere di gabbie nelle esposizioni, numerosi i convegni, gli articoli e le campagne di informazione e di sensibilizzazione.

Notevoli passi avanti sono stati compiuti in ambito clinico e oggi il vaiolo lo possiamo guardare negli occhi, non perché ha perso di pericolosità (rimasta purtroppo immutata), ma perché lo conosciamo meglio, sappiamo bene dove possiamo incontrarlo, lo sappiamo riconoscere in tutte le sue variegata forme, sappiamo come rendergli la vita difficile e come aiutare i canarini a difendersi.

Come oramai arcinoto il vaiolo del canarino è una malattia infettiva e contagiosa provocata dal virus *Avipox serinae*, penetra nel corpo attraverso microferite della cute, della mucosa, per via orale, aerogena ed anche veicolato da insetti ematofagi come acari e zanzare. Dopo il suo ingresso nell'organismo il virus aumenta di numero (replica) e si localizza a livello di apparato respiratorio, cute e congiuntiva. I sintomi variano molto in base alla forma clinica e vanno dalle ben note croste cutanee sulle zampe, intorno al becco o agli occhi, difficoltà respiratoria o addirittura la morte improvvisa senza nessun segno premonitore. Il tessuto colpito dal virus spesso è interessato anche da altre infezioni, cosiddette secondarie, soprattutto batteriche, che aggravano le condizioni generali.

Esistono diverse forme di vaiolo con altrettanti livelli di gravità, per cui i sintomi possono essere da molto lievi, spesso sottovalutati o confusi con altre patologie, a molto gravi con mortalità elevata. Tra questi due casi estremi ci sono forme a gravità intermedia in relazione non solo al tipo di virus, ma anche in base allo stato di salute generale dell'alle-



vamento e/o del singolo soggetto nonché in relazione alla razza e al livello selettivo. Per questo motivo, lo stesso virus può essere devastante in un allevamento superselezionato di Gibber oppure molto meno pericoloso in un allevamento di meticci tra sassoni.

Nessuno può prevedere l'arrivo del vaiolo, né sapere l'evoluzione della malattia osservando i primi sintomi; il virus, infatti, è molto diffuso in tutta Italia, probabilmente più che all'estero dove la vaccinazione è entrata nella routine d'allevamento, come la riproduzione, la muta, la preparazione alle mostre, la vaccinazione, ecc.

Contro il vaiolo non esiste una cura, si può solo prevenire mediante azioni di pulizia costante e igiene ai massimi livelli possibili, ma questo non basta ad ottenere un buon livello di sicurezza perché il virus si contrae molto spesso in mostra, acquisendo animali provenienti da altri allevamenti o vi arriva veicolato da acari.

Ad oggi il metodo migliore per prevenire il vaiolo è la vaccinazione

La campagna di vaccinazione iniziata due anni fa attraverso queste stesse pagine cominciava a dare buoni risultati, poi per motivi commerciali l'anno scorso il vaccino non è stato disponibile e quest'anno, finalmente, il vaccino è nuovamente a nostra disposizione. Il prezzo imposto è di euro 60,60 con cui è possibile vaccinare anche 115-120 canarini, per cui il prezzo del vaccino è di 50 centesimi a canarino; quale canarino vale meno di 50 centesimi?

Il vaccino è disponibile in qualsiasi farmacia, ma come negli anni precedenti anche quest'anno sono stati presi accordi con un grossista che, solo per le Associazioni affiliate alla F.O.I., cederà il vaccino al prezzo di euro 45,00 e, per un ordinativo minimo di 10 scatole, la spedizione è gratuita in tutta Italia nel rispetto garantito della catena del freddo.



Per ulteriori informazioni sulla vendita e spedizione è possibile contattare il Dr Baffoni al numero 348.1325582.

Questo prezzo di 45 Euro è uguale a quello con cui alcuni temerari commercianti si procurano il vaccino all'estero per poi rivenderlo a ingenui allevatori italiani che, contenti di risparmiare 2-3 Euro, pensano di immunizzare i loro canarini contro il vaiolo. In realtà il vaccino proveniente dall'estero non da alcuna garanzia di efficacia, molti allevatori mi hanno raccontato che il vaccino gli è stato consegnato a brevi mani a temperatura am-

biente, poi hanno trattato i canarini ed erano convinti di aver vaccinato. Altre volte il vaccino viene consegnato freddo, ma durante il viaggio chi garantisce che le scatole siano state tenute alla temperatura indicata? Nessuno! Come arriva il vaccino in Italia? Chi lo trasporta? Con quali mezzi? Che competenze ha per fare commercio di farmaci? Il vaccino contro il vaiolo del canarino è un farmaco a tutti gli effetti e sottostà a Leggi Nazionali molto rigorose; per questo motivo il commercio sottobanco di vaccino straniero è un **reato penale** e a correre il rischio non è solo il contrabbandiere che effettua l'importazione, ma anche l'ingenuo allevatore che in buona fede lo acquista, proprio perché alimenta questo commercio clandestino.

Diffidate del vaccino straniero e fidatevi delle indicazioni che la F.O.I. fornisce a tutti i suoi associati. Il vaccino italiano è garantito per sicurezza ed efficacia perché viene trasportato nel rispetto della catena del freddo, quello straniero NO!

Cos'è la catena del freddo? L'espressione "catena del freddo" indica il mantenimento del vaccino ad una temperatura costante o comunque va-



riabile di pochi gradi entro un range tollerato lungo tutto il percorso dal laboratorio di produzione alle mani dell'allevatore. Tale condizione è necessaria per mantenere il vaccino efficace ed è necessaria in tutte le fasi: produzione – trasporto con mezzi refrigerati – magazzino in piattaforme refrigerate – smistamento alle farmacie – consumatore finale (idealmente, ciascuno di questi passaggi rappresenta un anello della catena del freddo).

Domande frequenti:

È possibile vaccinare i canarini con il vaccino per i polli? No, il virus del vaiolo del canarino è diverso da quello del pollo e di qualunque altro animale sensibile al vaiolo.

È vero che se vaccino i miei canarini introduco io stesso il virus in allevamento? No, il virus vaccinale è attenuato e non in grado di determinare la malattia (ovviamente), ma permette ai canarini di produrre anticorpi e divenire resistenti all'infezione.

È vero che se vaccini una volta devi vaccinare sempre? No, l'immunità dura 12 mesi, se non si rivaccina dopo un anno i canarini ritornano sensibili al vaiolo. Per questo è comunque consigliabile vaccinare tutti gli anni.

Posso diluire il vaccino con della soluzione fisiologica per trattare un numero maggiore di canarini? No perché il volume di vaccino prelevato con l'ago a doppia punta (incluso nella confezione) non costituirebbe una dose immunizzante.

Posso utilizzare un ago diverso fatto in casa? No, l'ago incluso nella confezione è fatto per questo scopo ed è il migliore.

Testo e foto Gianluca Todisco

IMPORTANTE

Vaccinare i tuoi Canarini è un dovere

Il Vaccino in commercio è solo "Poulvac"; tramite la tua Associazione potrai averlo al prezzo concordato per i soci F.O.I. pari a

45,00 euro

Il dott. Baffoni (cell. 348 1325582) è a nostra disposizione per le informazioni necessarie all'acquisto ed alla spedizione

Non aspettare, avvisa subito il tuo Presidente

SEGRETERIA F.O.I.-ONLUS